IL NUOVO ORARIO DI TRENITALIA

Napoli-Roma, Intercity lento per migliorare la puntualità

Come far arrivare i treni puntuali? Semplice: si "stirano" gli orari. Se prima il tragitto prevedeva un'ora, si allunga a un'ora e un quarto; vedrete che più convogli rispetteranno i tempi. Questa tecnica geniale è una delle novità del nuovo orario di Trenitalia che entra in vigore il prossimo 18 giugno. Con il nuovo programma, infatti, verrà «modificato l'orario di 28 Intercity tra Roma e Napoli, anticipandone la partenza da Napoli e/o posticipandone l'arrivo di 6-12 minuti». Al danno per la clientela si aggiunge la beffa, anzi, la doppia beffa: la prima è che la tratta Roma-Napoli è quella dove sono stati inaugurati, pochi mesi fa, i collegamenti ad alta velocità. Evidentemente è per far sembrare ancora più veloci questi ultimi che Trenitalia ha pensato di "rallentare" gli Intercity (il tutto nonostante l'apertura della tratta AV abbia "liberato" il percorso da un certo numero di Eurostar). La seconda beffa è che sugli Intercity si paga un supplemento (una volta era detto "supplemento rapido", poi per decenza è stato tolto l'aggettivo). Gli utenti della Roma-Napoli non sono comunque gli unici a poter godere dell'effetto-rallentatore: un recente articolo della «Libertà» di Piacenza segnalava che dalla città emiliana a Milano ci sono Intercity che impiegano più degli interregionali, e che i tempi di percorrenza dei treni pendolari sono aumentati del 17% dal 1999 al 2005. Di una cosa va dato atto a Trenitalia: la sincerità. Tra gli obiettivi del nuovo orario viene infatti citato il «consolidare gli standard di puntualità raggiunti negli tre ultimi mesi, con il 91,3% dei treni regionali puntuali entro i 5 minuti e il 90% dei treni a lunga percorrenza puntuali entro i 15 minuti». Come volevasi dimostrare: chi va piano, va sano e (si spera) arriva anche in orario. (Andrea Malan)